

BENI CULTURALI (LB13)

(- Università degli Studi)

Insegnamento **LABORATORIO DI ARCHEOBOTANICA**

GenCod A000704

Insegnamento LABORATORIO DI ARCHEOBOTANICA

Insegnamento in inglese ARCHAEOBOTANICAL LABORATORY

Settore disciplinare L-ANT/10

Corso di studi di riferimento BENI CULTURALI

Tipo corso di studi Laurea

Crediti 1.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 10.0

Per immatricolati nel 2017/2018

Erogato nel 2018/2019

Anno di corso 2

Lingua ITALIANO

Percorso ARCHEOLOGICO

Docente Girolamo FIORENTINO

Sede

Periodo Primo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Giudizio Finale

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Le attività di Laboratorio servono a chiarire e mostrare le principali metodologie di studio dei reperti botanici; determinazione e tecniche di campionamento; modalità di trattamento del sedimento, flottazione, setacciatura in acqua, setacciatura a secco; criteri di identificazione, biometria e studio morfologico; principi di anatomia vegetale; analisi dei dati ed interpretazione dei risultati, metodi di

PREREQUISITI

Conoscenza delle principali metodologie di studio dei reperti botanici provenienti da scavi archeologici.

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente inoltre, alla fine delle attività di laboratorio, avrà acquisito le seguenti competenze trasversali:

- capacità di recuperare e selezionare materiale botanico da sedimento proveniente da scavi archeologici;
- capacità di individuare elementi discriminanti per riconoscere i diversi tipi di cereali;
- capacità di riconoscere i diversi caratteri anatomici leggibili sui frammenti di tessuto legnoso

METODI DIDATTICI

L'attività di Laboratorio consiste in una serie di lezioni frontali assieme al docente e a una serie di ore di osservazione personale dello studente sui materiali messi a disposizione.

MODALITA' D'ESAME

Nessuna valutazione solo "idoneità" se si sono svolte tutte e 25 le ore previste dal credito formativo.

PROGRAMMA ESTESO

Le attività di Laboratorio servono a chiarire e mostrare le principali metodologie di studio dei reperti botanici; determinazione e tecniche di campionamento; modalità di trattamento del sedimento, flottazione, setacciatura in acqua, setacciatura a secco; criteri di identificazione, biometria e studio morfologico; principi di anatomia vegetale; analisi dei dati ed interpretazione dei risultati, metodi di

TESTI DI RIFERIMENTO

1) Nisbet R., 1990, *Paletnobotanica*, in Mannoni T., Molinari A. (a cura di): Scienze in archeologia, Il Ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia. Certosa di Pontignano (Siena), 7-19 novembre 1988. Quaderni del Dipartimento di Archeologia e Storia delle arti – Sezione Archeologia – Università di Siena, All'Insegna del Giglio, Firenze, pp. 277- 309.

2) Castelletti L., 1990, *Legni e carboni in archeologia*, Mannoni T., Molinari A. (a cura di): Scienze in archeologia, Il Ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia. Certosa di Pontignano (Siena), 7-19 novembre 1988. Quaderni del Dipartimento di Archeologia e Storia delle arti – Sezione Archeologia – Università di Siena, All'Insegna del Giglio, Firenze, pp. 321-394.

Entrambi gli articoli sono anche reperibili su Internet (solo testo) all'indirizzo:

<http://192.167.112.135/NewPages/COLLANE/TESTIQDS/scienze/>

o nel materiale didattico del sito docente

3) Renfrew C., Bahn P. 2018, *Archeologia. Teoria, metodi e pratica*. Zanichelli (terza edizione)